



ACCADEMIA dei TENEBROSI
I CANTORI del METAURO
Gli AMICI di ASDRUBALE

Cammini Francescani tra i due fiumi

L'ottava Tappa della quarta edizione ci porta al Beato Sante e a Mombaroccio, passando per Santa Maria del Soccorso e poi Ripalta, con le vetuste Torre e Chiesa dei Santi Biagio e Cesareo, vestigia della sua gloriosa storia.

Il Convento di Santa Maria del Soccorso si trova nel lato sud del Monte Partemio a breve distanza dal Castello di Cartoceto. Edificato nel XVI sec. per volere di fra' Giacomo da Napoli e il contributo della comunità locale, ospita un dipinto raffigurante la Madonna munita di un bastone che scaccia un demone dietro le preghiere di una madre in atteggiamento di difesa del proprio figlio. Il compimento di prodigi ne diffonde rapidamente la devozione popolare.

L'ex Chiesa dei Santi Biagio e Cesareo si trova a Ripalta dove sono visibili anche i ruderi della Torre appartenente al Castello del XII secolo. Oggi cadente e sventrata in più parti, pur avendo mura massicce, dopo i restauri del 1910 e 1922, fu abbandonata a sé stessa. Presenta una sola navata con due altari, fonte battesimale, soffitto a travi con mattoni dipinti. Non è rimasta traccia degli arredi interni, tranne la statua della Madonna col Bambino scolpita in legno, ora situata nella nuova Chiesa del 1960.

Il Convento del Beato Sante è costituito dalla Chiesa e Convento del XIII sec. e dal Chiostro del XVI sec. Nella Chiesa è conservato, insieme a varie tele e affreschi, lo splendido Crocifisso attribuito alla scuola senese del XV sec. Il corpo del Beato è posto in un'urna settecentesca di legno dorato. Il Convento fu il primo fondato dai Francescani nella diocesi di Pesaro; pare che sia stato eretto nel 1223 quando era ancora in vita lo stesso San Francesco. Intitolato a Santa Maria di Scotaneto, solo duecento anni dopo, nel 1423, assunse la denominazione di Beato Sante, poiché vi era vissuto, dal 1362, e morto, nel 1394, il Beato Sante (Giansante) Brancorsini da Montefabbri.

Partendo dal sagrato della Chiesa di Santa Maria della Misericordia^A scendiamo la scalinata che porta alla Piazza del Borgo e poi risalire fino al Convento di Santa Maria del Soccorso^B. Dopo una breve sosta per visitare la Chiesa, risalendo il lato sud del Monte Partemio raggiungiamo il Piano San Michele per poi scendere a Ripalta^C. Nuova sosta e ristoro per osservare le vetuste Torre e Chiesa dei Santi Biagio e Cesareo^C. Riprendendo il cammino scendiamo al Rio Secco e attraversato il ponte, riprendiamo a salire fino al Convento del Beato Sante^D in tempo per la Santa Messa. Il Cammino si conclude scendendo a Mombaroccio^E per una breve visita del Centro Storico e il Pranzo, servito all'Osteria Ristorantino L'Amaro al Castello^F.

Rodolfo Pierotti



ACCADEMIA dei TENEBROSI
I CANTORI del METAURO
Gli AMICI di ASDRUBALE

I COLORI DELL'AUTUNNO

Il vento di bora ha fatto cadere anche l'ultima foglia dell'olmo, ora sta lì tra i pampini dorati lungo i filari di Casa Mariotti, aspetterà le tiepide sere d'aprile quando la cincia tornerà al suo nido.

Ai primi freddi d'autunno gli storni come sciami di api volteggiando sopra i campi arati sotto Montemaggiore.

La quercia sull'erta del Pigio ora è triste e austera, e grigia.

Il tordo bottaccio dal color cannella non zirla più tra i suoi rami ormai spogli.

Le foglie dell'acero diventano rosso vinaccia, quelle della betulla, del faggio, del pioppo, e del salice, giallo lucente, quelle del cerro invece han preso un color nocciola.

Quando poi la prima neve coprirà anche l'edera rossa nata da poco sulle mura del Castello, allora anche i colori d'autunno andranno in letargo, aspettando i primi germogli di primavera.

Piero Talevi

PER TUTTI QUANTI

Che se tu mi dicessi o io dicessi a te:
"Lo sai, ti voglio bene"
che pensi che abbia detto?
Tre, quattro parole già mille volte scritte.

Che se sentisse
uno che ci passa accanto
può pensare: "Costui dice proprio fesserie."

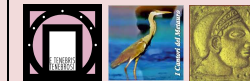
Se ti prendessi le mani e baciandoti, la bocca ti sfiorassi
che pensi che abbia fatto?

Un gesto che si fa ogni momento
per dire: "Lo sai, ti voglio bene veramente."

Che se vedesse uno, fermo all'angolo di una via
può dire: "Costui è un figlio di buona donna."
Ma dentro questi baci e in queste parole
dette con tutto il cuore, v'è tutto l'amore per i fratelli e per le sorelle.

Luigi Stortiero

Si ringraziano: le Parrocchie, i Comuni e le ProLoco di Cartoceto e Mombaroccio, il Convento del Beato Sante e l'Osteria, Ristorantino L'Amaro al Castello.



ACCADEMIA dei TENEBROSI
I CANTORI del METAURO
Gli AMICI di ASDRUBALE

CAMMINI FRANCESCANI TRA I DUE FIUMI 4ª EDIZIONE

8ª Tappa 17 settembre 2017

Da Santa Maria della M. di Cartoceto al Beato Sante di Mombaroccio

07.45 - Ritrovo a S. Maria della Misericordia di Cartoceto - Iscrizione € 20,00 (Compresi: ristoro e pranzo);

08.00 - Partenza dal sagrato S. Maria della Mis.;

08.30 - Breve sosta a S. Maria del Soccorso;

09.30 - Breve sosta a Ripalta e visita della ex Chiesa dei Santi Biagio e Cesareo;

11.00 - Arrivo e Santa Messa al Beato Sante;

12.30 - Pranzo all'Osteria l'Amaro al Castello.



Interno della Chiesa un tempo dedicata a di Santa Maria di Scotaneto, oggi Convento e Santuario del Beato Sante - Mombaroccio.

Sito internet: www.accademiadeitenebrosi.it
Facebook: [Cammini Francescani tra i due fiumi](https://www.facebook.com/CamminiFrancescaniTraIDueFiumi)

Per informazioni telefonare a: 3392367664 Rodolfo Tonelli, 3333213910 Rodolfo Pierotti, 3389240244 Orazio Valentini, 3398991435 Piero Talevi. ✉ info@accademiadeitenebrosi.it